



*Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
La Segreteria Nazionale*

Audizione

I[^] Commissione (Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni)
Camera dei Deputati

Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente regolamento recante modifiche al regolamento di organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78 (**Atto del Governo n. 301**).

Roma, 12 Ottobre 2021



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia Il Segretario Generale

Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente regolamento recante modifiche al regolamento di organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78 (**Atto del Governo n. 301**).

L'esame dello schema del regolamento di organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno relativamente all'intervento che riguarda il dipartimento della Pubblica sicurezza dimostra ancora una volta come la Polizia di stato ha saputo farsi interprete dei mutamenti della società in cui viviamo e delle nuove modalità con cui la criminalità la pone in pericolo.

Il nuovo regolamento, infatti, intende dare concreta attuazione all'art. 240 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che ha disposto l'istituzione, nell'ambito del Dipartimento della pubblica sicurezza, della nuova Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica.

L'istituzione di questa nuova Direzione Centrale è il frutto di una scelta matura e consapevole dell'Amministrazione della pubblica sicurezza che ha ritenuto di adeguare il proprio assetto organizzativo, alla luce dei sempre maggiori compiti del servizio della Polizia Postale, impegnato a far fronte alla recrudescenza della minaccia cyber.

Per dare un'idea del fenomeno è utile ricordare il dato statico che riporta che nel 2020 si sono registrati il doppio dei cyberattacchi (507), contro i 239 dell'anno precedente, che sono state avviate 99 indagini, arrestate 21 persone e denunciate 79.

Come è stato osservato nella relazione illustrativa che accompagna il provvedimento la nuova Direzione Centrale avrà tre compiti: 1° continuare l'azione di contrasto ai fenomeni criminali nel *web* sinora svolte dal Servizio postale e delle comunicazioni; 2° supportare le diverse articolazioni del Ministero dell'interno quanto alla gestione dei sistemi informatici attraverso il Computer Emergency Response Team (CERT); 3° assicurare il coordinamento e il supporto centrale per le attività di polizia scientifica svolte dalla polizia di Stato.

La vastità e complessità degli obiettivi suindicati, che richiedono un significativo e costante impegno di risorse umane e tecnologiche, ci portano a condividere la scelta organizzativa dell'istituzione della nuova Direzione Centrale.

Sotto questo profilo questa audizione è l'occasione che mi permette anche di rilevare come l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza nel prevedere la nuova Direzione Centrale sia stata precorritrice dei tempi se si pensa che solo un anno dopo il Governo, al fine di contrastare la minaccia Cyber, ha ritenuto indispensabile istituire l'Agenzia per sicurezza cibernetica con il decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82. Anzi osserviamo con soddisfazione che l'Agenzia di nuovo conio e la Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica sono destinate ad operare in modo sinergico perché impegnate su piani sovrapponibili.

L'Agenzia, infatti, è destinata ad operare sul piano della prevenzione della minaccia cibernetica mentre la Direzione sul piano del contrasto dell'attività illecita.



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale

Per quel che concerne più specificamente l'esame del regolamento, pur tenendo presente gli indubbi pregi del provvedimento, sentiamo la necessità di indicare alcuni spunti per il miglioramento dello stesso.

Il riferimento è, per usare le parole contenute nella relazione illustrativa, alla diversa allocazione del Servizio polizia scientifica.

Mi sia permesso di evidenziare come le attività di polizia scientifica siano, analogamente a quelle della polizia delle comunicazioni, anch'esse connotate da un'altissima specificità e tecnicismo che richiedono una costante implementazione sia sotto il profilo della formazione del personale che della dotazione strumentale che è soggetta a fenomeni di obsolescenza tecnologica. Si potrebbe dire che polizia postale e quella scientifica siano due facce della stessa moneta.

La prima, infatti, esplica la propria attività di indagine sul piano "virtuale" della rete mentre la seconda opera sul "terreno" attraverso le indagini di laboratorio.

Così stando le cose riteniamo opportuno ribadire come la creazione della nuova Direzione Centrale deve rappresentare l'occasione per l'adeguata valorizzazione anche del Servizio polizia scientifica e non un mero "trasferimento" logistico di uffici.

La preoccupazione che intendiamo esprimere in questa sede discende dalla lettura della relazione illustrativa ove vengono enfatizzate le funzioni della polizia cibernetica mentre quelle connesse alla polizia scientifica non paiono ricevere la medesima attenzione. Tuttavia riteniamo che tale interpretazione dipenda solo di un eccesso di prudenza da parte nostra facilmente superabile.

Il Regolamento che stiamo commentando, infatti, demanda ad un decreto del Ministro dell'interno l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale in cui si articola la Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica e la relativa dotazione organica.

Siamo certi che nel decreto organizzativo del Ministro sarà dato opportuno risalto alle funzioni svolte dal Servizio polizia scientifica. Infatti sebbene quest'ultimo provvedimento attuativo non sia ancora disponibile, dalle informazioni apprese informalmente pare sia in previsione la creazione di due nuove posizioni di dirigente superiore da destinare alle funzioni connesse alla polizia delle comunicazioni. Auspichiamo, quindi, che anche nell'individuazione degli uffici del Servizio polizia scientifica siano previste altrettante posizioni in una prospettiva di giusto riconoscimento dell'attività di supporto all'indagine svolte dal Servizio polizia scientifica

Il Segretario Generale